Complesso di S. Perpetua - complesso

Tirano (SO)



Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/1n110-00009/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/1n110-00009/

CODICI

Unità operativa: 1n110

Numero scheda: 9

Codice scheda: 1n110-00009

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Sondrio

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: 1n110-00009

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: ospizio per pellegrini

Denominazione: Complesso di S. Perpetua - complesso

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: SO

Nome provincia: Sondrio

Codice ISTAT comune: 014066

Comune: Tirano

Località: Ragno

Indirizzo: Via Ragno

Altre vie di comunicazione

Dalla Via Ragno seguire il sentiero sopra la centale idroelettrica segnalato dalla palina con cartellini indicatori

escursionistici.

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

Per informazioni:

Ufficio Turistico di Tirano: 0342-70.60.66.

Per raggiungere il sito in auto, percorrere da Milano la Vallassina e poi, oltre Colico, prendere la SS: 38 per Sondrio,

Tirano Bormio

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1/3]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Il primo documento che testimonia l'esistenza dello xenodochio di S. Perpetua è del 1181. Alcuni fanno risalire la costruzione della chiesa con lo xenodochio annesso alla metà dell'XI secolo, ad opera dei Capitani di Stazzona, feudatari dell'imperatore.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1/3]

Secolo: sec. XI

Frazione di secolo: metà

Validità: (?)

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1/3]

Secolo: sec. XII

Data: 1181

Validità: ante

NOTIZIA [2/3]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia: Dal 1518 lo xenodochio non venne più utilizzato.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2/3]

Secolo: sec. XVI

Data: 1518

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2/3]

Secolo: sec. XVI

Data: 1518

NOTIZIA [3 / 3]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3/3]

Secolo: sec. XI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3/3]

Secolo: sec. XII

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Si trova sulla via che a mezza costa conduce in val Poschiavo e di lì al passo del Bernina. Si trattava di un insieme di strutture destinate all'accoglienza dei viandanti, di cui rimane solo la chiesa e pochi resti.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato parzialmente

USO ATTUALE [1 / 2]

Riferimento alla parte: corpo principale

Uso: non utilizzato

USO ATTUALE [2 / 2]

Riferimento alla parte: chiesa

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: xenodochio

Consistenza: consistenza scarsa

Manutenzione: manutenzione nulla

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Tirano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Nome del file: perpetuatirano.jpg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: stralcio foglio catastale, scala 1:1000

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: SHF10T01

Nome del file: SHF10T01_dwg.zip

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2001

Specifiche ente schedatore: Provincia di Sondrio

Nome: Tonali, M.E.

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2009

Nome: Ribaudo, Robert

Ente: R03

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00273 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 273

Codice scheda: LMD80-00273

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 1n110-00009

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

Identificazione del bene: Tirano, Chiesa di S. Perpetua

DESCRIZIONE

Descrizione

Il piccolo edificio, ad aula unica absidata, e campanile a cella bifora, ha rivelato (1987) nella curva absidale un ciclo di affreschi rimasti sino a quel momento celati sotto gli strati di scialbo. Sulla parete, interrotta da due aperture a monofora, alla quale è ancora addossato l'antico altare in muratura, è la santa titolare (individuata dalla scritta "S. Perpetua") in posizione frontale, con le braccia alzate nella posizione dell'orante; a sinistra è san Pietro ("S. Petrus"), accompagnato da un altro apostolo non identificabile, al quale faceva probabilmente seguito un secondo, scomparso per l'apertura di una porta; a destra è san Paolo ("S. Paulus") con accanto gli apostoli Matteo e Giuda ("S. Mafeus", "S. Iudas"). Nella zona inferiore è un velarium dipinto, decorato con grandi stelle. Nell'arcone era un'Annunciazione poi sostituita da un'analoga raffigurazione stilisticamente aggiornata. Nel catino absidale doveva trovarsi un Cristo benedicente in mandorla. Le figure, tutte collocabili nell'arco del XIV secolo, sono caratterizzate da una grande forza espressiva e da vigore plastico, esaltati dalla gamma equilibrata dei colori, con dominanti grigio-blu e arancio-giallo.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Dello xenodochio di S. Perpetua (giovane cartaginese martirizzata con la compagna Felicita nella persecuzione di

Settimio Severo, le cui reliquie vennero traslate nel x secolo a Vierzon in Francia), lungo la via che a mezza costa conduce in Val Poschiavo e al passo del Bernina, è superstite (oltre ai pochi resti delle strutture destinate all'accoglienza) la chiesa, isolata su uno sperone a guardia della cittadina di Tirano, che occupa la sottostante piana sulla quale, agli inizi del Cinquecento, sarebbe sorto il celebre santuario dedicato alla Vergine.

Considerati i caratteri conservativi della cultura figurativa e architettonica valligiana, la datazione dell'edificio non può discostarsi troppo dalla sua prima attestazione documentaria (1181), che conviene anche alla collocazione cronologica del complemento pittorico.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo